

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 NOVEMBRE 2018

(proposta dalla G.C. 16 novembre 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
AMORE Monica	GOSETTO Fabio	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	IARIA Antonino	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
FASSINO Piero	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TISI Elide
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
GIACOSA Chiara		

In totale, con il Presidente, n. 38 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere: CANALIS Monica - FERRERO Viviana.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DI UN MUTUO STIPULATO CON BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A. (EX BANCA OPI S.P.A.) E CONTESTUALE ESTINZIONE DEL CONTRATTO DI DERIVATO.

Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Banca Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca OPI S.p.A.) ha formulato una proposta di rinegoziazione di un finanziamento stipulato con il suddetto Istituto, già rinegoziato il 1 giugno 2004, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del 1 giugno 2004 (mecc. 2004 04510/024) che prevede la possibilità di rinegoziare la posizione, di seguito indicata, prolungandone la scadenza con contestuale rimodulazione del profilo di rimborso del capitale e la riduzione delle condizioni di tasso:

Mutuo	Importo originario	Debito residuo 01/01/2018	Scadenza
mecc. 1585	L. 420.000.000.000 (Euro 216.911.897,62)	68.484.987,10	31/12/2024

Poiché a fronte del mutuo suddetto è stata a suo tempo stipulata un'operazione di Interest Rate Swap, sempre con Intesa Sanpaolo, si rende opportuno procedere anche all'estinzione anticipata della medesima in occasione della rinegoziazione del mutuo sottostante.

Le condizioni attuali del suddetto finanziamento, con il relativo derivato sono:

Mutuo 1585

CONTRATTO DI MUTUO	CONDIZIONI CONTRATTO SWAP	
	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga
Tasso Fisso 4,741% Scadenza 31/12/2024 Rate annuali scadenti il 31 dicembre di ogni anno	Tasso Fisso 4,741%	Euribor 12m + 1,745% Floor 4,00% Cap 7,50%

L'articolo 5, comma 6, del Decreto Legge 27 ottobre 1995 n. 444 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995 n. 539, dà la possibilità agli Enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui.

Sulla base di tale normativa, nell'ambito di una politica di gestione attiva del proprio indebitamento, questa Amministrazione, valutate le esigenze finanziarie dell'Ente, nonché l'attuale situazione del mercato finanziario, ha preso in esame la proposta di rinegoziazione formulata da Intesa Sanpaolo riguardante il suddetto mutuo le cui condizioni finanziarie possono essere così riassunte:

- a) un nuovo tasso fisso nominale annuo, di valore non superiore al tasso break-even di convenienza economica, definito come il tasso d'interesse che rende equivalente il valore finanziario del mutuo ante rinegoziazione con il valore finanziario del mutuo post rinegoziazione sulla base della curva di mercato che rappresenta le attuali condizioni di

finanziamento del Comune; il nuovo tasso d'interesse dovrà inoltre risultare inferiore al 4,741%, tasso previsto attualmente nel contratto;

- b) il prolungamento della scadenza di dieci anni ovvero fino al 31 dicembre 2034 con pagamento di rate sempre annuali costanti posticipate, comprensive di capitale e interessi, questi ultimi calcolati al tasso fisso come sopra determinato, a partire dal 31 dicembre 2018 (incluso) e fino al 31 dicembre 2034 (incluso).

Tale proposta dà la possibilità all'Ente di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la durata del finanziamento di dieci anni e così adeguandola a quella di analoghi finanziamenti, riducendo il tasso fisso annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso così come indicato nella suddetta proposta. La nuova scadenza del 31 dicembre 2034 rispetta il comma 537 dell'articolo 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, in virtù del quale la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

La suddetta operazione produrrà significativi risparmi sulla spesa e più precisamente:

- l'incremento della vita media consentirà al Comune di Torino di ottenere un vantaggio finanziario rappresentato come vuole la norma dalla differenza non negativa tra il valore attuale dei flussi di cassa sviluppati dal mutuo in ammortamento e il valore attuale dei flussi di cassa prodotti dall'ammortamento dei mutui così come rinegoziati;
- il contratto di swap collegato al mutuo (mecc. n. 1585), e più precisamente quello stipulato con Banca OPI ora Intesa San Paolo il 24 maggio 2006, codice contratto 12064447, avente un nozionale, al 1 gennaio 2018, pari a Euro 24.557.352,24, verrà estinto anticipatamente ad un valore positivo di chiusura (mark to market al netto di alcuni componenti di costo e di rischio) che non potrà essere inferiore a 589.000,00 Euro.

La determinazione del valore di estinzione del suddetto contratto sarà effettuata, sulla base del valore di mercato (mark to market) e delle rettifiche negoziate tra le parti, da Intesa Sanpaolo e sottoposta a verifica alla società "Finance Active S.r.l.", che provvede alla gestione del programma di valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Città. Finance Active, a supporto dell'Ente in qualità di soggetto terzo ed indipendente, ha inoltre provveduto, per quanto attiene alla rinegoziazione dei mutui, ad una verifica preliminare delle condizioni proposte alla data del 7 novembre 2018 sulla base di quanto previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La suddetta verifica verrà comunque effettuata prima della stipulazione del nuovo contratto sulla base delle condizioni finanziarie fissate al momento del perfezionamento dell'operazione.

Evidenziato che:

- il finanziamento così come ristrutturato - sulla base delle nuove quote capitale e degli interessi, questi ultimi calcolati considerando, per ciascuna scadenza, i tassi a termine impliciti nella curva degli attuali tassi di mercato - consente complessivamente una riduzione del valore finanziario del finanziamento stesso come previsto dall'articolo 41

- della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale conseguente alla rinegoziazione del debito, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015, i cui effetti sono stati confermati anche per il 2018 dall'articolo 1, comma 867, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, possono essere utilizzate, fino al 2020, senza alcun vincolo di destinazione;
 - la rinegoziazione produce una riduzione delle rate, sulla base del nuovo piano, fino al 2024 e l'introduzione delle nuove rate annuali dal 2025 al 2034;
 - i risparmi di spesa corrente previsti fino al 2024, per complessivi Euro 41.276.224,15 (sulla base delle condizioni di mercato fissate il 7 novembre 2018 che potrà subire variazioni sulla base del tasso fissato alla data di stipulazione del nuovo contratto) potranno essere indirizzati a permettere il finanziamento in spesa corrente degli enti culturali e delle manutenzioni ordinarie, consentendo pertanto che le entrate straordinarie che si verificheranno nei prossimi esercizi, derivanti da dismissioni di immobili oppure da oneri di urbanizzazione su operazioni straordinarie una tantum, possano così essere utilizzate in modo prioritario per investimenti e manutenzioni di carattere straordinario;
 - la rinegoziazione comporta nel suo complesso fino al 2034, maggiori oneri per l'Ente per un importo stimato alla data del 7 novembre 2018 di Euro 18.137.438,00;
 - la diversa distribuzione dei pagamenti con l'allungamento della durata del mutuo di 10 anni rende effettivo il rispetto di quanto previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - l'operazione nel complesso non genera squilibri tra le annualità negli importi dei costi al servizio del debito in quanto l'Ente procederà anche dopo il 2024 e fino al 2034 al pagamento della medesima rata;
 - la curva di riduzione del debito complessivo dell'Ente viene a modificarsi in modo contenuto, nel rispetto degli obiettivi pluriennali di riduzione.

Valutati i termini e le condizioni sopra indicati, suscettibili di variazione al momento del perfezionamento delle singole operazioni di rinegoziazione, si ritiene opportuno procedere alla rinegoziazione dei mutui sopra elencati, dando sin d'ora mandato agli Uffici competenti a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento ed alla esecuzione delle operazioni.

Le condizioni sono formulate con riferimento agli attuali tassi di mercato e verranno definite al momento della firma degli atti relativi. Resta inteso che, se le condizioni di mercato non consentono la chiusura dell'operazione ai valori prossimi a quelli stabiliti, l'operazione non verrà attuata.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione del contratto di mutuo (n. mecc. 1585), attualmente in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'ammontare complessivo di Euro 68.484.987,10 (debito residuo in linea capitale al 1 gennaio 2018), alle condizioni finanziarie descritte in narrativa che qui integralmente si richiamano e prevedono, in particolare:
 - a) posticipazione della scadenza del contratto summenzionato al 31 dicembre 2034;
 - b) adozione di un Tasso Fisso nominale annuo che sarà fissato al momento della chiusura dell'operazione e non superiore al tasso break-even di convenienza economica, definito come il tasso d'interesse che rende equivalente il valore finanziario del mutuo ante rinegoziazione con il valore finanziario del mutuo post rinegoziazione sulla base della curva di mercato che rappresenta le attuali condizioni di finanziamento del Comune; il nuovo tasso d'interesse dovrà inoltre risultare inferiore al 4,741%, tasso previsto attualmente nel contratto;
 - c) il prolungamento della scadenza di dieci anni ovvero fino al 31 dicembre 2034 con pagamento di rate sempre annuali costanti posticipate, comprensive di capitale e interessi, questi ultimi calcolati al tasso fisso come sopra determinato, a partire dal 31 dicembre 2018 (incluso) e fino al 31 dicembre 2034 (incluso);
- 2) di prendere atto che, per effetto delle modifiche apportate al contratto, il rimborso del residuo debito avverrà in rate annuali, posticipate, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 1 gennaio 2018, in scadenza al 31 dicembre di ogni anno, così come rideterminate sulla base del nuovo tasso fisso annuo;
- 3) di verificare, nel momento della chiusura, che con la suddetta operazione di rinegoziazione risulta rispettato il requisito previsto dall'articolo 41, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ovvero la riduzione del valore finanziario delle passività totali rinegoziate a carico dell'Ente, come verificato dall'operatore indipendente "Finance Active S.r.l.";
- 4) di procedere all'estinzione anticipata, subordinatamente alle condizioni illustrate in narrativa, del contratto di swap n. 12064447, stipulato con la banca OPI ora Intesa Sanpaolo S.p.A. il 24 maggio 2006, insistente sul mutuo (n. mecc. 1585), avente un nozionale, al 1 gennaio 2018, pari a Euro 24.557.352,24. Tale estinzione sarà perfezionata mediante la sottoscrizione, tra le controparti, di apposito atto di risoluzione;

- 5) di dare atto che la sopra citata operazione di estinzione del contratto di swap, autorizzata con la presente deliberazione, è in linea con le previsioni della normativa in vigore e che, in particolare, ai sensi del comma 737 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la relativa documentazione contrattuale sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro;
- 6) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000;
- 7) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del TUEL;
- 8) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) di dare mandato agli Uffici competenti a porre in essere tutti gli atti necessari per il perfezionamento delle operazioni mediante la sottoscrizione dei relativi atti e dichiarazioni e quindi all'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la fissazione e l'eventuale modifica del tasso d'interesse, nonché la stipulazione dell'atto modificativo del contratto di mutuo originario;
- 10) di dare atto che il Collegio dei Revisori con verbale n. 47 redatto in data 20 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione (all. 1 - n.);
- 11) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE
F.to Brunetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Lubbia

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 5:

Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Rosso Roberto, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 5:

Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Rosso Roberto, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
